

ETIOPIA DANCALIA

dal 18 al 30 novembre 2016 (13 giorni)

accompagnatrice esperta Dancalia, Caterina BORGATO
e con la partecipazione di don Paolo RENNER



1° giorno: venerdì 18 novembre
Alto Adige - Milano Malpensa - Addis Abeba

Ritrovo dei signori partecipanti e partenza con pullman G.T. per l'aeroporto di Milano Malpensa. Partenza con volo di linea Ethiopian Airlines per Addis Abeba. Pernottamento a bordo.

2° giorno: sabato 19 novembre
Addis Abeba

Arrivo ad Addis Abeba, disbrigo delle formalità doganali, ritrovo con la guida locale e inizio della visita città situata a 2.400 mt slm.



Museo Etnografico - Lucy

Addis Abeba, capitale dell'Etiopia dal 1887, fu voluta dalla moglie dell'imperatore Menelik. La visita include il Museo Nazionale che ospita una copia dei resti fossili di Lucy, un ominide risalente a circa 3 milioni di anni fa; il Museo Etnografico, con molteplici manufatti dell'artigianato locale, un'interessante collezione di strumenti musicali e di croci copte, oltre alle stanze dove abitò l'imperatore Hailè Selassie. Infine si raggiungerà la collina di Entoto, il punto più panoramico della città.

3° giorno: domenica 20 novembre
Addis Abeba - Awash Park

Partenza per il parco di Awash, che si estende lungo l'omonimo fiume ed è uno dei più antichi parchi dell'Etiopia. Arrivo e visita del parco e delle cascate del fiume. Proseguimento per il lodge e pernottamento.



Parco di Awash

4° giorno: lunedì 21 novembre
Awash Park - Alalo Bet

La strada scende verso la depressione della Dancalia, zona abitata dal popolo dei pastori Afar. Gli Afar, dal nome che significa "libero", sono vissuti praticamente sempre indipendenti, a fianco dell'impero etiopico.

Sono pastori nomadi, allevatori di dromedari e capre e commercianti del sale che estraggono dalla Dancalia. A Loghia visita delle pozze calde di Alalo Bet. Cena e pernottamento in hotel.

5° giorno: martedì 22 novembre
Asayta - Visita al mercato Afdera

In mattinata passeggiata per il paese e visita al poco conosciuto e colorato mercato di Asayta.

Asayta è stata la capitale del sultanato di Aussa e conserva ancora la vecchia moschea e un vecchio quartiere.

Sotto Asayta si trova la valle del fiume Awash, il fiume più lungo d'Etiopia che non sfocia al mare ma evapora in una serie di laghi abitati da coccodrilli e tantissimi uccelli. Cena e pernottamento in hotel.

6° giorno: mercoledì 23 novembre
Asayta Afdera

La mattina il viaggio prosegue verso il lago Afrera (-112 m slm) nel cuore della depressione della Dancalia. Il deserto della Dancalia si trova nel punto di incontro di tre spaccature tettoniche: il Mar Rosso, l'Oceano Indiano e la Grande Rift Valley.

Il continente Africano si sta allontanando dalla penisola arabica di qualche centimetro all'anno e si sta spaccando lungo la Rift Valley con la velocità di qualche millimetro l'anno. Arrivo al lago Afrera nel tardo pomeriggio.

Cena e pernottamento al campo.



Afrera - Saline

7°/8° giorno: giovedì 24/venerdì 25 novembre
Lago Afrera - Erta Ale (80 km pista, 18 km trekking)

Il lago Afrera conosciuto anche come lago "Giulietti" è un lago salato. Lungo le sponde viene pompata l'acqua e lasciata evaporare nelle saline, quello che ne deriva è un sale bianco, il migliore che viene estratto nella Dancalia. Milioni di anni fa tutta la depressione dancale era un mare che nel tempo è evaporato lasciando grandi depositi salini. Dopo Afrera la pista si snoda tra sabbia e lava in direzione del vulcano Erta Ale "monte che fuma", ultimo di una catena di vulcani che occupano la parte centrale della depressione dancale. Passeremo per alcuni villaggi Afar fino ad arrivare alla base del trekking. L'Erta Ale è uno dei pochi vulcani al mondo ad avere una caldera di lava a cielo aperto. Posta su una dorsale parallela al Mar Rosso, tutta la zona è interessata da fenomeni di vulcanismo.

Nel tardo pomeriggio cominceremo la salita fino alla cima della caldera. Il dislivello è solo 500 metri ma occorrono circa 3/4 ore su un sentiero tracciato nella lava; è di notte che lo spettacolo diviene grandioso, perché il movimento della lava che bolle e ribolle è più evidente e la caldera emana un misterioso bagliore rossastro, visibile anche da lontano. Capanne sulla cima del vulcano.



Vulcano Erta Ale

9° giorno: sabato 26 novembre
Erta Ale - Ahmed Ela (120 km pista)

Discesa dal vulcano la mattina dopo aver fatto un altro giro della caldera. Pranzo al campo base e partenza per la piana del sale. La pista passa per una polverosa piana alluvionale alla cui destra si trova una catena di vulcani, di cui l'Erta Ale è quello più a sud. La piana di Dodom, nella stagione delle piogge si allaga lasciando dei pascoli verdi. Da lì il viaggio prosegue verso il villaggio di Vaidedhom dove si produce la "dumma" bevanda alcolica estratta dalla palma dum. Il viaggio prosegue per Ahmed Ela Capanne Locali.

10° giorno: domenica 27 novembre
Ahmed Ela - Escursione a Dallol
(Hamed Ela 20 km +30 km Assobole)

Ahmed Ela è quasi all'estremità nord della depressione Dancale ai bordi della piana del sale che si estende fino al confine con l'Eritrea. Qui le carovane di dromedari e muli arrivano ogni giorno dall'altopiano etiopico per tornare la sera con il loro carico di pani di sale.

Alla mattina presto, arriveremo in circa mezz'ora, alla collina di Dallol, la "collina degli spiriti"; è alta 50 metri e ampia 8 kmq ed ha origine sedimentaria. Tutta la zona è interessata da fenomeni di vulcanismo secondario con geysers e pozze multicolori che variano continuamente a seconda delle piogge. In questa visita potremo ammirare anche la parte chiamata "le colonne di Dallol", con delle suggestive formazioni saline il vicino "lago nero" e, ritornando verso Ahmed Ela, sosta al lago Assale. Dopo pranzo visita alla cava del sale e al lago Karoum. Nel pomeriggio le carovane partono per l'altopiano. Partenza per Assobole, campo.



Dallol

11° giorno: lunedì 28 novembre
Assobole, trekking 15 km fino a Melabiday

Assobole è l'ultimo villaggio afar sul fiume Saba, la strada delle carovane. Partenza per il trekking presto la mattina: una impercettibile salita lungo il canyon del fiume che occorrerà guardare molte volte (livello è basso, alla caviglia).



Carovane a Melabiday

Sul fiume le carovane vanno e vengono e sostano per riposarsi e far mangiare gli animali all'ombra della falesia. I carovanieri preparano il loro pane, la "burgutta" cotto sulle pietre con una pietra dentro. Pranzo pic-nic e arrivo al villaggio di Melabiday al tramonto. Pernottamento in tenda.

12° giorno: martedì 29 novembre
Melabiday - Makalle - Addis Abeba

Partenza per Makalle e volo per Addis Abeba.
Arrivo in serata e coincidenza con il volo per Milano Malpensa.

13° giorno: mercoledì 30 novembre
Addis Abeba - Milano Malpensa - Alto Adige

Volo con Ethiopian Airlines per Milano Malpensa.
Trasferimento con pullman G.T. per l'Alto Adige.

PER RAGIONI TECNICO-ORGANIZZATIVE IL TOUR POTRA' SUBIRE
DELLE VARIAZIONI NELLO SVOLGIMENTO PUR MANTENENDO
INALTERATO IL CONTENUTO DELLO STESSO

Comunicazione obbligatoria ai sensi della Legge n°38
del 15/02/2006 art. 17 - "La Legge italiana punisce con la reclusione i reati
concernenti la prostituzione e la pornografia minorile,
anche se commessi all'estero"



INFORMAZIONI UTILI

DOCUMENTI: passaporto con validità residua di almeno 6 mesi e fotocopia prime pagine. Il visto turistico si ottiene all'arrivo in aeroporto di Addis Abeba alla tariffa di 50 Dollari. Portare 2 foto a colori identiche e recenti.

VALUTA: la valuta in corso è il Birr; 1 € = 24,21 ETB circa, 1 US\$ = 21,87 ETB. Si consiglia di munirsi di USD (gli EURO sono accettati ma spesso il cambio è leggermente peggiore) soprattutto di piccolo taglio (10, 20, 50 US\$).

FUSO ORARIO: l' Etiopia è 2 ore più avanti rispetto all'ora solare italiana. Quando in Italia è in vigore l'ora legale tale differenza si riduce a un'ora, per cui se in Italia sono le 12 in Etiopia sono le 13. In Etiopia l'ora viene calcolata in relazione alla luce solare, la giornata inizia pertanto dalle 6 del mattino e non dalla mezzanotte come avviene da noi.

ELETTRICITÀ: il voltaggio in uso è 220-240 v. Si consiglia di munirsi di spina universale in quanto le prese possono essere diverse e non sempre gli hotel hanno adattatori. In alcuni alberghi la corrente viene sospesa di notte.

TELEFONO: prefisso per telefonare in Italia: 0039 + indicativo della città (con lo 0) + numero dell'abbonato. Prefisso per telefonare in Etiopia: 00251 + indicativo della località (senza lo 0) + numero dell'abbonato. Telefoni cellulari: esiste una copertura abbastanza diffusa per i cellulari GSM ma il servizio è carente, la comunicazione è spesso difficoltosa anche con riguardo all'invio degli SMS.

LINGUA: la lingua ufficiale è l'Amharico, di origine semitica, parlato nella maggior parte del Paese. L'inglese è la lingua straniera più diffusa specie nei centri urbani ed è anche la lingua parlata dagli addetti ai servizi turistici. L'Etiopia è un complesso mosaico etnico-linguistico e ogni etnia conserva un proprio idioma. Durante le liturgie copte è ancora in uso il Gheez, una lingua classica ora estinta, un po' come il latino da noi.

FOTOGRAFIE E VIDEOCAMERA: non esistono limitazioni per cineprese, apparecchi fotografici di qualsiasi tipo o videocamere tuttavia è necessario dichiarare il possesso di tali apparecchi all'ingresso nel Paese, precisando tipo, marca e n. di serie. Si raccomanda vivamente di portare con sé un buon numero di pellicole e pile di scorta dato che in loco il materiale sensibile è di difficile reperimento. Si consiglia di portare alcuni rullini ASA600-1000 per la fotografia d'interni (è strettamente vietato usare il flash quando in presenza di pitture) e di utilizzare sacchetti di plastica per la protezione degli apparecchi dalla polvere. Spesso l'uso della macchina fotografica e/o della videocamera all'interno dei luoghi di culto è permesso previo il pagamento di una tassa pagabile di volta in volta all'ingresso. Ricordiamo che nella maggioranza dei paesi africani è tassativamente proibito fotografare i seguenti soggetti: aeroporti, installazioni e automezzi militari, edifici governativi, ponti, militari in divisa. In ogni caso vi consigliamo di chiedere alla guida locale il comportamento da adottare riguardo alla fotografia. Rispetto e discrezione nel fotografare le persone: è buona norma chiedere sempre il permesso.

ACQUISTI: è possibile acquistare tappeti di lana annodati o tessuti, ceste finemente lavorate in vimini di solito utilizzate per conservare sementi, cestini che le donne riempiono di vari prodotti e trasportano sulla testa (i più belli si trovano ad Harar); inoltre ceramiche, monili in argento, articoli in bambù, sculture e artigianato in legno. Molto belli i tessuti in cotone, la cui trama è ancora ottenuta con lavorazioni artigianali. L'esportazione di oggetti d'arte, di antiquariato e di artigianato antico è strettamente controllata e subordinata all'autorizzazione delle autorità competenti. È bene effettuare acquisti di un certo rilievo presso negozi dotati di autorizzazione governativa, presenti essenzialmente nella capitale. Ricordiamo inoltre che è severamente proibito acquistare souvenir inseriti nella Convenzione CITES ricavati da parti di animali e piante locali protetti. Alcuni problemi si sono verificati anche in casi di esportazione di prodotti agricoli (frutta e caffè), seppure solo per consumo personale.

ABBIGLIAMENTO CONSIGLIATO:

- Camicie e maglie in cotone a maniche lunghe, pantaloni lunghi per proteggersi dalle zanzare e dal sole (consigliamo pantaloni lunghi con laccio di chiusura alla caviglia)
- Scarpe comode, adatte a lunghe camminate e/o scarpe da ginnastica o da trekking (allacciate) e impermeabili

• COSA CONSIGLIAMO DI FARE:

- saluto e sorriso alla gente (si verrà accolti sempre nel miglior modo)
- essere sempre cordiali con le persone locali e aspettare un loro cenno di approvazione prima di filmare o fotografare
- per le offerte (eventuali) consigliamo di rivolgersi alla guida, spesso verranno consegnate al copovillaggio
- rispetto verso la gente negli usi delle etnie, nelle tradizioni e nella religione
- chiedere sempre consenso per fotografare persone e luoghi
- per le donne coprirsi il capo e le spalle in chiesa
- in chiesa è obbligatorio togliersi le scarpe, munirsi di calzini
- quando si è ospiti nei villaggi cercare di creare un legame con gli abitanti prima di scattare foto
- consigliamo di rispettare i tempi di attesa (ristoranti, alberghi) e avere pazienza
- negli acquisti la contrattazione è un'usanza comune
- mance gradite

• COSA CONSIGLIAMO DI NON FARE:

- non fotografare all'interno delle chiese/musei con il flash
- non entrare nelle chiese con le calzature (vanno tolte in segno di rispetto)
- non elargire soldi, caramelle, vestiario etc. ai bambini (es. regalando i vestiti occidentali, si potrebbe perdere la conservazione nella tradizione locale di tessitura dei cotoni caratteristici)
- non dare bottiglie di plastica (es. regalando contenitori in plastica si potrebbe perdere la tradizionale produzione di terra cotta e contenitori in pellami tipici) e inoltre si contribuirebbe a inquinare il territorio
- non far sfoggio di oggetti preziosi e soldi
- ricordarsi sempre che siamo ospiti in un Paese che ha diverse abitudini e costumi rispetto alle nostre.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE
in camera doppia (gruppo minimo 12 partecipanti)

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA (su richiesta impegnativa)	
Assicurazione annullamento OBBLIGATORIA senza franchigia	

Le quote sopra indicate sono costruite sulla base delle tariffe aeree attualmente in vigore e dei servizi a terra attualmente stimati. Ci riserviamo il diritto, in conseguenza della variazione del costo del trasporto, del carburante, dei diritti e della tasse quali quelle di atterraggio, di sbarco o imbarco, di rivedere il prezzo di vendita nei termini e tempi previsti dal D.L. n. 111. Le quotazioni sono basate e garantite sulle base delle tariffe aeree valide fino al 29/06/2016.

CAMBIO APPLICATO: 1 € = 1,11 \$ al 29/06/2016

Una eventuale oscillazione del 3% del valore del dollaro comporrà un cambiamento in più o in meno della quota di partecipazione. Eventuali adeguamenti verranno comunicati nei 21 gg antecedenti la partenza.

LA QUOTA COMPRENDE

- Bus G.T. da Bolzano-Malpensa e ritorno; da Merano e Bressanone con minimo 8 persone
- Passaggi aerei in classe economica con voli di linea Ethiopian Airlines da Milano
- Tasse aeroportuali e adeguamento carburante al 29/06/2016
- Franchigia bagaglio aereo kg. 20 per persona
- Vetture 4x4 con autista esperto e carburante scout e guide afar, scorta armata in Erta Ale e Dallol, extra 4x4 per la cucina, cuoco, tende e materiale da campeggio, dromedari per Erta Ale, muli per il trekking sul Saba
- Hotel o tenda come da programma, pasti come da programma con acqua minerale
- Trattamento di pensione completa come da programma dalla cena del secondo giorno al pranzo del penultimo
- Permessi per la zona Afar
- Guida locale parlante italiano durante tutto il tour
- Assistenza di un accompagnatore dall'Italia al raggiungimento di 12 partecipanti
- Ingressi a musei e monumenti previsti in programma
- Assicurazione medico-bagaglio.

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Le mance, 60 € a persona che verranno raccolte in loco
- Visto di ingresso di 50 \$ all'arrivo ad ADDIS ABEBA
- Ingressi per videocamera
- Eventuali tasse di imbarco all'estero
- Gli extra di carattere personale
- Eventuale adeguamento carburante
- Tutto quanto non espressamente riportato sotto la voce "la quota comprende".

PENALITÀ DI ANNULLAMENTO:

20%	fino a 60 giorni dalla partenza
30%	da 60 a 30 giorni prima della partenza
60%	da 29 a 15 giorni prima della partenza
80%	da 14 a 7 giorni prima della partenza
100%	da 6 giorni alla partenza (nessun rimborso)

Tour Operator D.O.R. GmbH-Srl
 Silbergasse Nr. 20
 Via Argentieri, 20
 39100 BOZEN/BOLZANO



Tel. 0471 97 33 85 - info@dortravel.it

